

## INTENZIONI DI PREGHIERA dal 31 marzo al 7 aprile 2024

### Domenica 31 marzo: RISURREZIONE DEL SIGNORE

**S. Messe:** 7.30: Nardini Claudia; Pettenò Giuseppe - 9.00: def. fam. Supino; Dainese Mario - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - **17.00: canto del Vespero e benedizione eucaristica** - 18.30: Orso Lino.

### LUNEDÌ 1 APRILE: lunedì dell'angelo. OTTAVA DI PASQUA

- **8.30:** De Gaspari Luigi; Ferian Angelo - **10.00:** pro Animabus.

### MARTEDÌ 2 aprile: ottava di Pasqua

- **8.30:** Giuseppe; Severino; Luigia; Angela.  
- **18.30:** Maria Viviana Blandino; Manrico; Maddalena; Gianna.

### MERCOLEDÌ 3 aprile: ottava di Pasqua - 8.30: Maria; Luigi.

- **18.30:** Don Marj (settimo); Simionato Flora; Silvan, Luigi.

### GIOVEDÌ 4 aprile: ottava di Pasqua

- **8.30:** Carolina; Elvira; Teresina; Elena; Antonio; Eugenio; Augusto.  
- **18.30:** don Alessandro Minarello; don Ruggero Ruvoletto; don Livio Destro; don Giuseppe Torresan; don Egidio Favaro; don Pierluigi Barzon; don Tiziano Cappellari.

### VENEDÌ 5 aprile: ottava di Pasqua *primo venerdì del mese*

- **8.30:** Angelo.  
- **20.00:** Santo Rosario; **20.30:** Santa Messa cui segue l'adorazione e la benedizione eucaristica.

### SABATO 6 aprile: ottava di Pasqua - 8.30: Pro Animabus.

- **18.30:** Marta; Sporzon Giuseppina; def. fam. Sporzon.

### Domenica 7 aprile: domenica in ALBIS DOMENICA della DIVINA MISERICORDIA

**S. Messe:** 7.30: Giuseppe; Elsa - 9.00: Offerentis (M) - 10.15: per la comunità - 11.30: Pro Animabus - **17.00: canto del Vespero e benedizione eucaristica** - 18.30: Orso Lino.

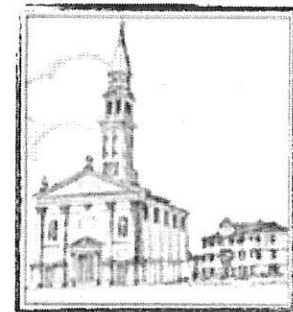
**PARROCCHIA SAN ROCCO**

**DOLO**

*Foglioletto settimanale*

N. 13 Settimana 31 marzo - 7 aprile 2024

tel: 041-410027 - mail: [parrocchia.dolo@libero.it](mailto:parrocchia.dolo@libero.it)  
sito della Parrocchia: [www.parrocchiadolo.it](http://www.parrocchiadolo.it)



### L'odore della Vita

Se noi tutti formiamo il corpo di Cristo, allora come mi è contemporanea la croce, così lo è anche la Risurrezione. Chi vive in lui, è lui com-preso, cioè preso-dentro il suo risorgere. Pasqua è il tema più arduo e bello di tutta la Bibbia. Arduo perché va contro ogni evidenza, bello perché rotola via i massi dall'imboccatura del cuore. Pasqua non porta solo la salvezza che ci estrae dalle acque limacciose, ma la redenzione, che è molto di più, che trasforma la debolezza in forza, la maledizione in benedizione, il rinnegamento di Pietro in atto di fede, il mio difetto in energia nuova, la mia fuga in corsa intrepida. Maria di Magdala esce di casa avvolta nel buio, del cielo e del cuore. Non ha niente tra le mani, non aromi come le altre donne, ma soltanto il suo amore impastato al dolore, che si ribella all'assenza di Gesù. *E vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.* Nel fresco dell'alba il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente, affacciato sulla primavera. Un sepolcro aperto come il guscio di un seme, che prima di posarsi ha imparato a volare. *Maria corse da Simone e dall'altro discepolo, che Gesù amava... correvano insieme Pietro e Giovanni.* Perché tutti corrono in quel mattino di Pasqua? Perché tutto ciò che riguarda Gesù non sopporta mezze misure, e si merita tutta la fretta dell'amore, che è sempre in ritardo sulla fame di abbracci. Corrono perché hanno ansia di luce che sia vita. L'altro discepolo, quello che Gesù amava, corse più veloce. Giovanni arriva prima di Pietro a capire il senso della risurrezione, e a crederci. Il discepolo amato ha «intelletto d'amore» (Dante), l'intelligenza del cuore. Chi ama capisce di più, capisce prima, capisce più a fondo. Infatti i sapienti camminano, i giusti corrono ma gli innamorati volano. *Vide i teli posati là.* Giovanni entrò, vide e credette. Anche di Pietro è detto che vide, ma non che credette. Giovanni crede perché i segni sono eloquenti solo per il cuore che sa leggerli, e il suo brucia la distanza tra Gerusalemme e il giardino, tra i segni e il loro significato, tra i teli posati là e il corpo assente. È pronto alla fede perché si sa amato: «ti vedrò nell'amore avuto e dato./ Ma se altro è il tuo cielo/ non ti vedrò Signore» (C. Cremonesi). Il primo segno di Pasqua è il corpo assente. Nella storia umana manca un corpo, per pareggiare il conto degli uccisi. Ma Gesù non è semplicemente il Risorto, non è l'attore di un evento che si è consumato una volta per tutte nel giardino di fronte Gerusalemme. **Pasqua non è conclusa. Se noi tutti formiamo il corpo di Cristo, allora come mi è contemporanea la croce, così lo è anche la Risurrezione. Chi vive in lui, è lui com-preso, cioè preso-dentro il suo risorgere.** Pasqua solleva allora questo nostro pianeta di tombe verso un mondo dove il male non vince, dove il carnefice non ha ragione della sua vittima in eterno, dove le piaghe della vita possono distillare luce. Pasqua: "Il buon profumo di Cristo è odore di vita per la vita" (2 Cor 2,16).  
*Padre Ermes Ronchi*

*O Signore risorto,*

*donaci di fare l'esperienza delle  
donne al mattino di Pasqua.*

*Esse hanno visto il trionfo del  
vincitore.*

*Ma non hanno sperimentato la  
sconfitta dell'avversario.*

*Solo tu puoi assicurare che la  
morte è stata vinta davvero.*

*Donaci la certezza che la morte  
non avrà più presa su di noi.*

*Che le ingiustizie dei popoli hanno i giorni contati.*

*Che le lacrime di tutte le vittime della violenza e del dolore  
saranno prosciugate come la brina dal sole della primavera.*

*Strappaci dal volto, ti preghiamo, o dolce Risorto,  
il sudario della disperazione e arrotola per sempre,  
in un angolo, le bende del peccato.*

*Donaci un po' di pace. Preservaci dall'egoismo.*

*Accresci le nostre riserve di coraggio. Raddoppia le provviste di  
amore. Spogliaci, Signore da ogni ombra di arroganza.*

*Rivestici dei panni della misericordia e della dolcezza.*

*Donaci un futuro pieno di grazia e di luce  
e di incontenibile amore per la vita.*

*Aiutaci a spendere per te tutto quello che abbiamo e che siamo  
per stabilire sulla terra la civiltà della verità e dell'amore*

*Secondo il desiderio di Dio. Amen. (Tonino Bello)*



## **Preghiera a Gesù Risorto**

O Gesù  
Risorto,  
tu che hai  
donato la  
pace ai  
tuoi  
apostoli,  
riuniti in  
preghiera,  
quando



hai detto loro "La pace sia con voi",  
offrici il dono della pace!

Difendici dal male

e da tutte le forme di violenza che affliggono la nostra società,  
perché possiamo vivere tutti come fratelli e sorelle  
una vita adeguata alla nostra dignità umana.

O Gesù,

che sei morto e risorto per amor nostro,  
elimina dalle nostre famiglie e dalla società  
ogni forma di disperazione e scoraggiamento,  
perché possiamo vivere come popolo risorto  
e possiamo portare la tua pace al mondo intero.  
Amen!